

 <p>Sezione di CANTU'</p>	<p>Ciaspole 2022</p> <p>Val Febbraro</p> <p>30 Gennaio 2022</p>	 <p>Camminare Amichevolmente Insieme</p>
<p>Dislivello: 650 m. circa Tempo: 2,30 h. sola andata Tempo complessivo: 4 h. circa</p>		<p>Difficoltà: EAI facile</p>

La Val Febbraro è una valle laterale della Valle di S.Giacomo (quella tra Chiavenna e il lago dello Spluga), che punta diritta verso la Svizzera. E' una valle dalle due facce: sotto è ricca di alpeggi e bellissime abitazioni (i Casten), le cui architetture ricordano molto quelle Walser. Sopra è selvaggia come poche, al punto che non sempre i sentieri sono segnalati e termina al passo del Baldiscio.

L'itinerario che andremo a percorrere, con i suoi angoli suggestivi, le cascate, gli splendidi alpeggi, il torrente stesso, quasi impone una sorta di gaia leggerezza, predisponendo l'animo alla tranquillità e alla contemplazione.

L'escursione parte da Isola (1253m) nel comune di Madesimo presso il lago artificiale nel cuore della Valle del Liro.

Da qui è possibile seguendo la strada consortile, salire direttamente per dossi innevati sino a raggiungere il ponte (1487m) che attraversa il torrente Febbraro.

Siamo ora proprio all'imbocco della valle, delimitata a nord dalle pendici dapprima boschive e poi prative dei P.zi dei Piani, e a sud dai terrazzamenti del Pian dei Cavalli.

Dopo aver attraversato il ponte ci troveremo sul versante meridionale della Val Febbraro e in breve ad un altro bivio. Ignoriamo la segnaletica presente che ci indica, in direzione sud, Alpe Frondaglio e proseguiamo in direzione ovest sulla carrozzabile seguendo l'indicazione per Borghetto e il passo del Baldiscio.

Percorriamo ora la valle fiancheggiando il torrente in leggera pendenza in un magnifico ambiente naturale. In trenta minuti potremo scorgere sulla destra una delle principali attrattive della valle; la meravigliosa cascata di Borghetto. In questa stagione è completamente ghiacciata

Proseguiamo e camminando nel silenzio rotto solo dal fruscio delle ciaspole, viene quasi naturale lasciar vagare la mente. In breve giungiamo alla fine del tratto pianeggiante o comunque della rotabile in assenza di neve.

Attraversiamo di nuovo il torrente su una passerella, (1596m) ritornando sul versante settentrionale e iniziamo a salire una bella e ripida mulattiera che si snoda in uno stupendo bosco di conifere. In funzione del quantitativo e della qualità della neve questo tratto, 300m circa, potrebbe risultare piuttosto impegnativo.

Usciti dal bosco guadagniamo rapidamente i pascoli innevati dell'Alpe Borghetto (1897m) la cui bellezza, la tranquillità e l'impagabile vista ci ripagano dell'ultimo sforzo.

Prendiamoci un momento di respiro e ammiriamo lo spettacolo delle cime innevate che ci circondano. Incombono, quasi a chiudere l'imbocco della valle a est le spettacolari piramidi del Pizzo Emet, del Monte Mater, del Groppera e del Pizzo Stella.

A nord in tutta la loro bellezza le cime gemelle dei P.zi dei Piani e la mole del Pizzo Ferrè.

A sud e sudovest i profili meno arditi, ma comunque interessanti e meta di escursionisti e scialpinisti, del Pian dei Cavalli e del Filo di Barna.

Da qui per il rientro a Isola ripercorriamo l'itinerario fatto in salita.

Partenza da Isola per le 16.00

IReferenti gita: Anna (340-2207975); Alberto (347-9807549); Flavio (339-1227808)

